

GRAN PRIORATO DI ROMA SMOM
DELEGAZIONE DI VEROLI – DELEGAZIONE DI LATIUM VETUS

Il Cappellano

PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

Vangelo Mc 1, 12 - 15

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Breve riflessione

Eccellentissimo Signor Delegato e Commissario, Illustri Cavalieri e Donati, eccellentissima Marchesa, Gentili Dame e Donate, cari Volontari e Amici,

inizia un'altra Quaresima che ci condurrà alla festa centrale per la nostra salvezza, la S. Pasqua. Il Signore Gesù si è preparato alla Sua Pasqua di passione e di risurrezione con un ritiro nel deserto ed ha sancito per i secoli futuri un tempo di rinnovamento e di penitenza, un tempo di ascolto e di conversione, un tempo di preghiera, di pentimento e di purificazione. La Quaresima quindi indica e realizza l'impegno duro e proficuo per raggiungere la meta della Pasqua di salvezza e come ogni impegno per arrivare ad una meta importante comporta sacrificio ma anche una lunga e laboriosa preparazione, così il nostro cammino verso la salvezza non può esimersi dall'impiego di tutto le nostre forze con costanza e pazienza. Quando si mette mano ad una buona azione, ad un impegno di bene, di giustizia e di carità, si presenta immancabilmente la tentazione. Il Signore Gesù, nel Vangelo di oggi, ci ha dimostrato che anche Lui ha voluto condividere questa dura e orribile realtà: la strada verso la salvezza è infestata dalla presenza del Male. Le tentazione di Gesù nel deserto ci insegnano che le nostre buone intenzioni e le nostre opere di ogni bene, sono aggredite dal Demonio con il suo folle tentativo di farci fallire. Egli ci suggerisce di salvarci obbedendo alle aspirazioni pesantemente umane e terrene, alle ideologie relativiste, all'affermazione di falsi diritti dell'uomo. Cari Cavalieri, il Signore Gesù ci insegna che dobbiamo resistere alle tentazioni con fermezza, senza permettere che il Male cominci ad insinuarsi nella nostra mente prima e nel nostro cuore poi. Ricordatevi che il Male è bugiardo, si presenta come gradevole e corrispondente alle nostre più intime aspirazioni, mentre in realtà è il nostro peggiore nemico e non desidera per noi alcun bene. Anche se la nostra vita dovesse essere un perpetuo alloggiare tra le "bestie selvatiche" come per Gesù nel Vangelo di oggi, e come non lo è, dobbiamo essere convinti e convincenti che possiamo essere guidati e protetti dagli angeli, una presenza che dobbiamo scoprire e pregare perché arretri l'attacco del Maligno; in tal guisa non dobbiamo temere di fare il bene anche quando è in pericolo la nostra tranquillità, la nostra bella figura e il nostro stesso benessere economico e sociale. Cari Cavalieri tra gli impegni e i sacrifici che possono aiutare il nostro cammino quaresimale ricordo a tutti la penitenza come astensione da alcuni cibi, da alcune bevande, dalla curiosità, dalla pigrizia, dalla vanità ecc., l'incremento della preghiera con l'aggiunta ogni giorno di una orazione in

più alle nostre preghiere, il pentimento sincero dei nostri peccati con una confessione più frequente, la visita in chiesa per l'adorazione del Ss. Sacramento e la venerazione dell'immagine del crocifisso, l'esercizio più attento e assiduo della carità verso le persone più vicine e verso i poveri e i malati. Sia lodato Gesù Cristo. Amen

Orazione

O Dio, nostro Padre, con la celebrazione di questa Quaresima, segno sacramentale della nostra conversione, concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo e di testimoniarlo con una degna condotta di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo Tuo Figlio che è Dio e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen

Concede nobis, omnipotens Deus, ut, per annua quadragesimalis exercitia sacramenti, et ad intellegendum Christi proficiamus arcánum, et effectus eius digna conversatione sectemur. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Filium Tuum, Qui tecum vivit et regnat, in unitate Spiritus Sancti, Deus, per omnia saecula saeculorum. Amen

Orazione contro l'epidemia

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito e per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Concede nos famulos tuos, quaesumus, Dómine Deus, perpetua mentis et corporis sanitate gaudere, et, gloriosa beatæ Mariae semper Virginis intercessione, a praesenti liberari tristitia, et aeterna pérfrui laetitia. Per Christum Dominum nostrum. Amen